

Indicazioni per la redazione della tesi e frontespizio tesi

Come citare volumi, articoli, siti.

Norme generali per la stesura della tesi

Il testo va redatto usando il programma Word (Windows o Apple) , il tipo di carattere o *font* consigliato è il Times New Roman o Cambria, grandezza carattere punto 12, l'interlinea è 1/5. Il testo deve essere giustificato come nell'esempio in giallo che segue con il rientro prima riga:

A tal proposito Bergère definisce tali scrittori modernisti di Shanghai come “faithful bards of their city”.¹ Il loro stile di vita i temi che affrontavano traevano ispirazione dal contesto urbano. La città non costituiva solo il luogo per l'ambientazione dei loro racconti ma diveniva il fulcro della narrazione stessa.

Le note vanno inserite dopo la punteggiatura e compaiono a piè di pagina.

Si consiglia di optare per uno stile lineare, di evitare periodi troppo lunghi con molti incisi e subordinate e di usare solo parole di cui si conosce il significato.

È necessario indicare sempre se ciò che si scrive è tratto da testi di altri autori, inserendo una nota a fine periodo, in cui si riporterà la fonte dell'affermazione o dell'argomentazione. Si ricorda che utilizzare il lavoro altrui senza citarlo costituisce 'plagio', e che il 'plagio' è un reato perseguibile dalla legge.

I capitoli della tesi vanno inviati al relatore in formato elettronico, ogni file che inviate deve riportare il vostro nome, il contenuto e la data (es. MBianchi_Indice_8nov2014)

VIRGOLETTE

Si usano, oltre che per introdurre e chiudere le citazioni brevi (che vanno in tondo e non in corsivo) all'interno del testo, per i titoli di articoli.

Evitare l'uso di porre tra virgolette parole per alludere a significati impliciti o per sottolineare qualcosa, spiegate chiaramente il significato della parola.

PUNTEGGIATURA

Dopo il segno d'interpunzione va sempre lasciato uno spazio, mai prima. Non inserire la virgola tra soggetto e verbo principale ed evitare l'uso dei due punti nello stesso periodo. Per dubbi, si consulti il **Prontuario di punteggiatura di Bice Mortara Garavelli, 2003, Laterza**. Si va a capo quando si è esaurito un argomento e si passa a parlare di un altro argomento.

¹ Marie Claire Bergère, *Shanghai: China's Gateway to Modernity*, Stanford, Stanford University Press, 2009, p. 274.

TAVOLE, TABELLE, FOTOGRAFIE, MAPPE

È sempre preferibile collocare eventuali tavole, illustrazioni, tabelle all'interno del testo. La collocazione nel testo va indicata in una apposita sezione dell'indice generale.

Ogni tavola, tabella ecc. va numerata, e corredata di didascalia in cui si riporta il contenuto, o titolo dell'immagine, e la fonte da cui è tratta.

TERMINI GEOGRAFICI E TOPONIMI

I termini geografici e i toponimi non vanno mai in corsivo.

Per il cinese, in alcuni casi si può mantenere la denominazione cinese, es. —Il Taishan; oppure utilizzare la forma in cui viene tradotta la determinazione geografica, es. Il monte Tai, ma non —Il monte Taishan. Controllare sempre l'esatta ortografia del toponimo.

Es. Shangai (errato) , Shanghai (corretto); Beijin (errato), Beijing (corretto)

TRASCRIZIONE DAL CINESE

La trascrizione di tutti caratteri cinesi deve essere conforme al sistema pinyin adottato dal governo cinese nel 1979. Tutto quello che nei testi di consultazione si troverà trascritto con i sistemi Yale, Wade-Giles o altre trascrizioni non di uso corrente va riportato in pinyin, tranne nel caso di citazioni letterali

Es.: 莊子 Chuang tzu [Wade Giles, errato] , Zhuangzi [pinyin, corretto]

Una tavola comparativa dei sistemi pinyin/Yale/Wade-Giles si trova in:

<http://www.tuttocina.it/tuttocina/lingua/pinyin.htm>

NOMI PROPRI CINESI

Si deve in genere seguire l'uso cinese: prima il cognome e poi il nome, facendo attenzione alla spaziatura tra cognome e nome che hanno l'iniziale maiuscola. Es.:

Kang Youwei, Deng Xiaoping, Lu Xun. Di norma si usa la trascrizione *pinyin*: è possibile però utilizzare varianti note entrate nell'uso per nomi trascritti dal cantonese, quali Sun Yat-sen, Chiang Kai-shek , ecc

CITAZIONI

Se si vogliono citare **BREVI** affermazioni, frasi o passi di opere, queste **vanno in tondo** (e non in corsivo), virgolettate e poste **all'interno del testo**, saranno seguite da una nota (collocata dopo la virgoletta che chiude) che riporta la fonte della citazione.

Es.

A tal proposito Bergère definisce tali scrittori modernisti di Shanghai come “faithful bards of their city”.²

Le **citazioni** di BRANI più **LUNGI seguono il testo** a una distanza di due spazi, hanno un carattere più piccolo rispetto al corpo del testo e un'interlinea minore. Alla fine della citazione va inserita una nota che riporta a piè di pagina la fonte della citazione. **Il testo va in tondo** e deve essere rientrato rispetto al corpo del testo del capitolo, senza virgolette in apertura e chiusura, come nell'esempio in giallo che segue:

Dal 1919 al 1920 l'autore pubblicò diverse antologie. Di questo periodo egli stesso scrive:

² Marie Claire Bergère, *Shanghai: China's Gateway to Modernity*, Stanford, Stanford University Press, 2009, p. 274.

Durante questi mesi sono stato intossicato dalla poesia quasi ogni giorno. Ogni qualvolta ero attaccato dall'ispirazione poetica, mi comportavo come se avessi contratto la febbre [...] Tremavo non appena prendevo in mano la penna e a volte riuscivo a malapena a scrivere.³

NOTE

Le note vanno a piè di pagina (e non alla fine della tesi o dei singoli capitoli), con una numerazione progressiva unica per ogni capitolo (ad ogni capitolo la numerazione inizia da '1'). Ogni nota è chiusa da un punto.

Si devono inserire in nota tutte le informazioni bibliografiche riguardanti le fonti consultate (articoli, volumi, siti) e i rimandi alle pagine (note bibliografiche). È possibile inserire nelle note indicazioni necessarie a chiarire il testo (note esplicative); fornire informazioni su autori citati (note biografiche) o citazioni di altri autori (note di testo).

Nelle note il nome degli autori è riportato facendo seguire al Nome il Cognome, nella bibliografia invece il nome degli autori è riportato facendo seguire al Cognome il Nome (gli autori cinesi vanno citati sempre facendo seguire al Cognome il Nome) ad esclusione dei casi in cui nei testi consultati il nome sia riportato all'americana, facendo cioè seguire al nome il cognome . Es.

[in nota a piè di pagina: Nome Cognome] Kirk Denton, *Modern Chinese Literary Thought- Writing on Literature, 1893-1945*, Stanford, Stanford University Press, 1997. In bibliografia: Cognome Nome) Denton Kirk, *Modern Chinese Literary Thought- Writing on Literature, 1893-1945*, Stanford, Stanford University Press, 1997

Nel riportare volumi di autori cinesi l'ordine cognome nome rimane immutato.

Se si tratta della stessa fonte citata nella nota immediatamente precedente e se non cambia il numero delle pagine da cui sono tratte le citazioni, si scrive: **Ibid.** oppure: **Ibidem.**, se si tratta della stessa fonte citata nella nota immediatamente precedente ma cambia il numero delle pagine da cui sono tratte le citazioni , si utilizza: **Ivi**, p.3.

Se la pagina è una si usa p. es. p.8; se sono più pagine si usa pp., ad es. : pp. 32- 45 .

L'indicazione di un'opera viene data per esteso la prima volta, dopo di che sarà sufficiente: Nome (o N.) Cognome dell'autore, *op. cit.* p. . Se dello stesso autore sono state citate più opere: Nome (o N.) Cognome dell'autore (data pubblicazione), p. . Es.

Kirk Denton, *op. cit.*, p. 8.

Kirk Denton, *op. cit.*, pp. 75-77.

Oppure

K. Denton (1997), p. 8.

K. Denton (1997), pp. 75-77.

³ Leo Ou-fan Lee, *op. cit.*, p. 188.

Bibliografia

NORME GENERALI PER I TESTI IN LINGUA CINESE

Le indicazioni bibliografiche relative a testi consultati in lingua cinese devono essere date in *pinyin*, seguito dai caratteri cinesi seguiti dalla traduzione italiana tra parentesi tonde. Non si riporta di norma la traduzione della casa editrice o della rivista. Es.:

Yu Hua 余华, *Huozhe* 活着 (Vivere), *Shouhuo* 收获, 6, 1992, pp.4-42.

— ESEMPI

1) Volumi:

Cognome Nome dell'autore, *Titolo del volume*, Città, Casa editrice, anno. (la città può anche essere omessa)

Lingue occidentali:

Denton Kirk, *Modern Chinese Literary Thought- Writing on Literature, 1893-1945*, Stanford, Stanford University Press, 1997

Cinese:

Chen Pingyuan 陈平原, *Zhongguo xiaoshuo xushi moshi de zhuanbian* 中国小说叙事模式的转变 (La trasformazione degli schemi narrativi nella narrativa cinese), Shanghai, Shanghai Renmin chubanshe, 1988.

2) Volume, a cura di:

Cognome Nome del curatore (a cura di), *Titolo del volume*, Città, Casa editrice, anno.

Lingue occidentali:

Abbiati Magda (a cura di), *Propizio è intraprendere imprese. Aspetti economici e socioculturali del mercato cinese*, Venezia, Cafoscarina, 2006.

Cinese:

Chen Sihe 陈思和 (a cura di), *21 shiji Zhongguo wenxue daxi -Ershiyinian Zhongguo zuijia wenlun* 2001 年中国最佳文论 (Compendio di letteratura cinese del XXI secolo - I migliori saggi di letteratura del 2001-), Shenyang, Chunfeng wenyi chubanshe, 2002.

3) Articolo in periodico:

Negli articoli il titolo va in tondo tra virgolette es. "The Concept of Soul in Chinese Folk Religion", e il *Titolo della rivista* in corsivo. Va ricordato inoltre che nei titoli di volumi e articoli in lingua inglese le parole sono spesso in maiuscolo

Cognome Nome dell'autore, "Titolo dell'articolo", *Titolo della rivista*, numero del volume (in numeri arabi o romani), numero del fascicolo (in numeri arabi), anno, pagine.

Lingue occidentali:

Blacker Carmen, "The Divine Boy in Japanese Buddhism", *Asian Folklore Studies*, 26, 2, 1967, pp. 111-147.

Cinese:

Qu Shiyong 瞿世英, "Chuangzuo yu zhexue" 创作与哲学 (Creazione e filosofia), in *Xiaoshuo yuebao*, 1921, 12, 7, pp. 2-9.

4) Articolo in quotidiano:

Cognome Nome dell'autore (se firmato), "Titolo dell'articolo", *Titolo della testata*, data, pagina.
Murakami Haruki: "Il mio Giappone ribelle", *Corriere della Sera*, 5 novembre 1998, p. 34.

5) Traduzione letteraria:**Cinese:**

Cognome Nome dell'autore, *Titolo del volume*, trad. di/tr. Nome Cognome, Città, Casa editrice, anno. Es.:

Han Shaogong, *Pa Pa Pa*, trad. di Maria Rita Masci, Roma- Napoli, Theoria, 1992.

6) Documenti tratti dalla rete:

Cognome, Nome dell'autore/curatore, *Titolo del documento*, in —Nome del sito, anno di pubblicazione/copyright, Indirizzo URL, ultima data di consultazione.

Grassmuck, V., *I'm alone, but not lonely. Japanese Otaku-Kids Colonize the Realm of Information and Media. A Tale of Sex and Crime from a Faraway Place*, 1990,

<http://www.race.utokyo.ac.jp/RACE/TGM/texts/otaku.e.html>, 11-05-1999.

Zhang Sheng 张生, "Tan Ge Fei 谈格非" (A proposito di Ge Fei), *Shiji Zhongguo*,

(<http://culture.netbig.com/c2/c21/20010903/108870.htm>), 17 luglio 2000.

Della tesi triennale va stampata una copia per il relatore, le copie devono essere consegnate al relatore dieci giorni (o almeno una settimana abbondante) prima della data della discussione. Il DVD della tesi va consegnato il giorno della discussione.



Università degli Studi Roma Tre

Facoltà di Lettere e Filosofia
Corso di Laurea Triennale in Lingue e Comunicazione
Internazionale
oppure
Corso di Laurea Magistrale in Lingue Moderne
per la Comunicazione Internazionale

TITOLO TESI

(triennale)

Relatore: Prof./Prof.ssa

(Magistrale)

Relatore: Prof./Prof.ssa

Correlatore: Prof./ Prof.ssa

Laureando: Nome e Cognome

Anno accademico 2013-2014

mese 2015

